

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

La mitigazione del rischio idrogeologico per uno sviluppo sostenibile del territorio

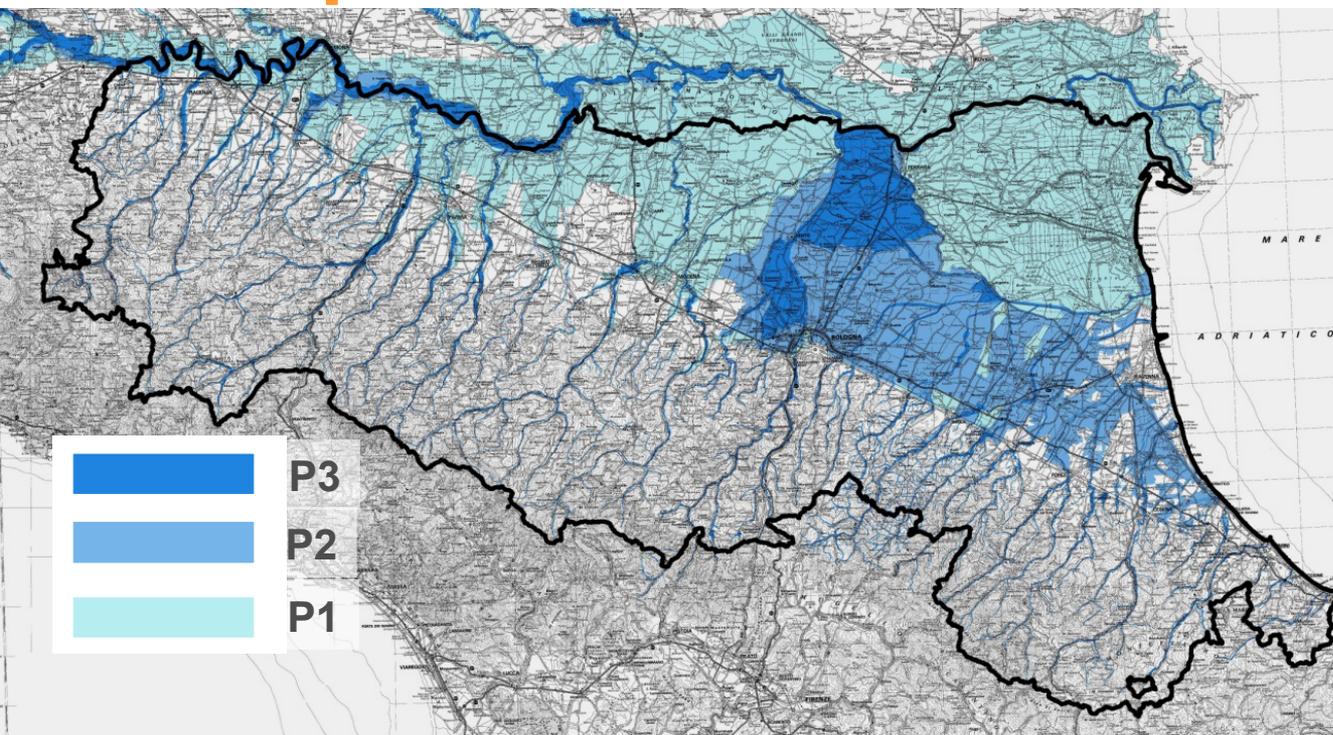
Monica Guida

**Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e
Bonifica**

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

Mappe di pericolosità di alluvione ed elementi a rischio potenziale



2.759.962

Abitanti



i

1.015 km²



Are

urbanizzate/
antropizzate

254.337



Attività

economiche

13.274



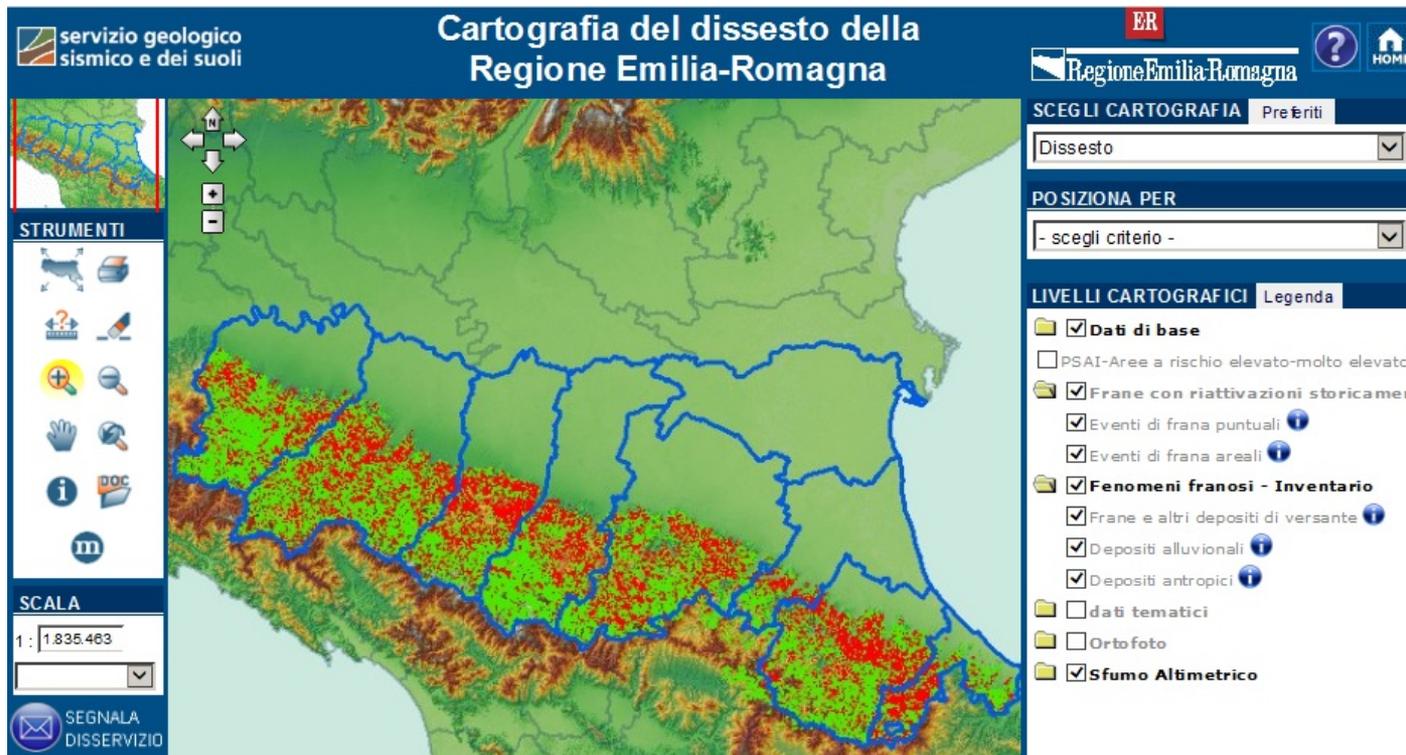
Beni culturali e
artistici

56'000 km corsi d'acqua naturali, di cui **3'000** km di argini
19'000 km canali di bonifica

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

Cartografia del dissesto della Regione Emilia-Romagna



79'000 frane di cui il **45%** attive

21% del territorio collinare e montano interessato

Circa **84'000** edifici su frane di cui **9%** su frane attive

428 aree perimetrate a rischio

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati/cartografia-dissesto-idrogeologico14>

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

Le criticità

Caratteristiche del territorio:

appennino geologicamente giovane e fortemente soggetto a fenomeni franosi

Sviluppo non sempre compatibile

con la dinamicità dei sistemi naturali: dissesto amplificato dall'intervento umano (canalizzazione dei corsi d'acqua, impermeabilizzazione delle superfici naturali, urbanizzazione di aree a rischio)

Mancanza di presidio:

l'abbandono di vaste aree incide sulla manutenzione capillare

Effetti del cambiamento climatico:

modificazione dell'andamento delle temperature e del regime pluviometrico



Bologna, 10 febbraio 2017

Un territorio più sicuro è un territorio più ricco

Come si può intervenire nell'ambito della difesa del suolo:

Strumenti di pianificazione fortemente interrelati con le realtà territoriali, a partire dalla pianificazione di bacino/distretto

Programmazione di interventi di manutenzione e strutturali per la mitigazione del dissesto idrogeologico, anche in relazione all'impatto del cambiamento climatico e attraverso tecniche di intervento integrate

Sinergia tra i diversi attori



Bologna, 10 febbraio 2017

Difesa del suolo: sicurezza e gestione territoriale

Soggetti coinvolti

- ✓ Regione
- ✓ Agenzia regionale Sicurezza territoriale e Protezione civile
- ✓ Consorzi di bonifica
- ✓ Autorità di bacino
- ✓ Città Metropolitana e Province
- ✓ Comuni e Unioni



**MATTM
ITALIA SICURA**

Ambiti

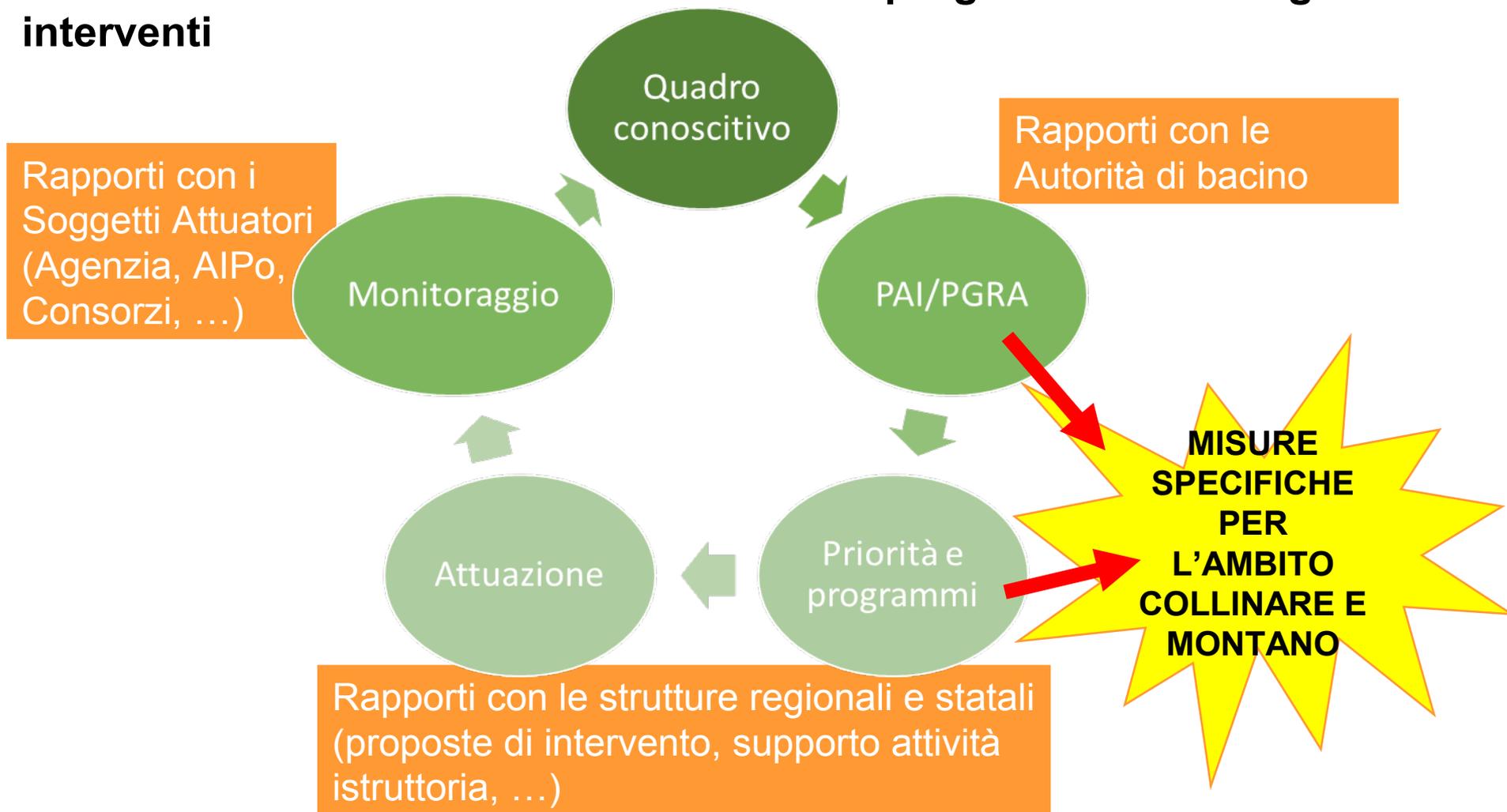
- ✓ Corsi d'acqua
- ✓ Versanti
- ✓ Costa
- ✓ Rete di bonifica

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

Come funziona il sistema regionale

Pianificazione a scala di bacino/distretto e programmazione degli interventi



Bologna, 10 febbraio 2017

La formazione della programmazione strategica

Pianificazione di bacino/ distretto

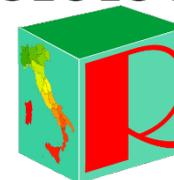
- MANUTENZIONE
- MISURE STRUTTURALI
- DELOCALIZZAZIONI

COORDINAMENTO REGIONALE:
PRIORITÀ e NECESSITÀ DI INTERVENTO

Competenze dei soggetti attuatori (Agenzia, AIPo, Consorzi)

- SEGNALAZIONI
- RICHIESTE ALTRI SOGGETTI

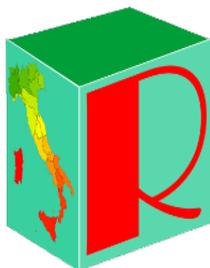
PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO



Bologna, 10 febbraio 2017

La formazione della programmazione strategica

PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO



- circa 400 interventi
 - per 1 miliardo di euro
- Per il Bolognese oltre 160 milioni:
- 148 milioni per 46 interventi di mitigazione rischio alluvioni
 - 15 milioni per 15 interventi di mitigazione rischio frana
 - 1 intervento di delocalizzazione per 5 milioni

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

La programmazione 2016-2017: strumenti statali e regionali per la montagna

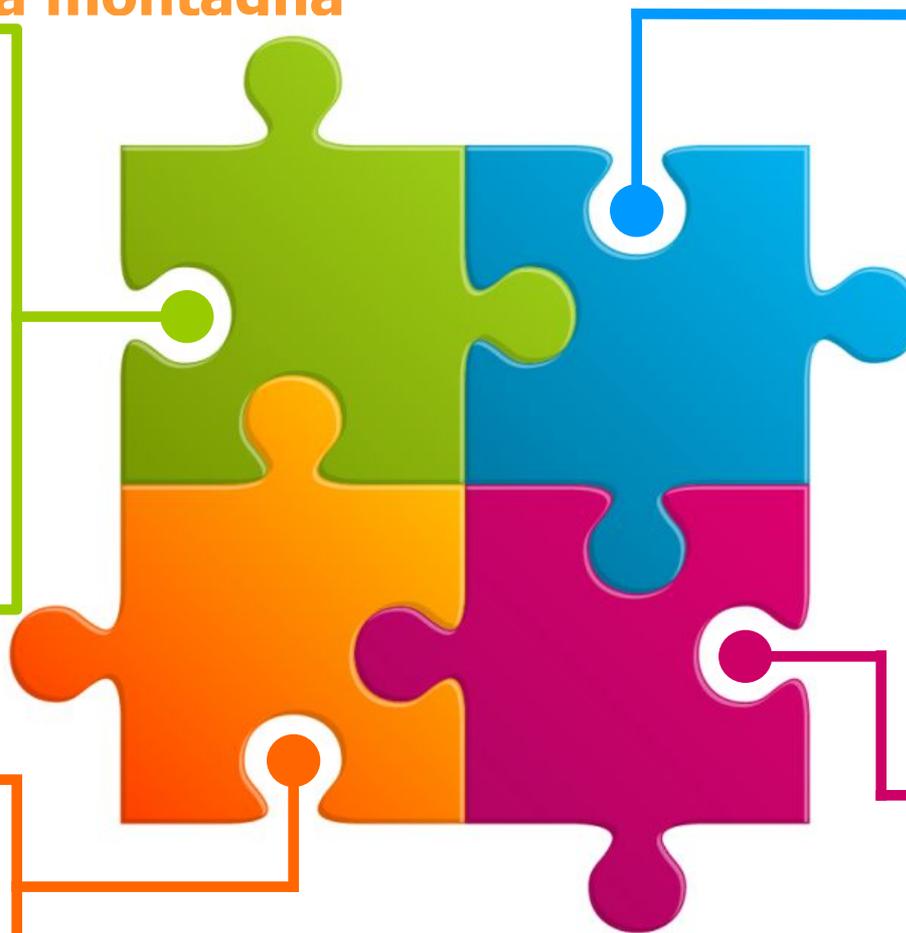
Accordo di Programma 2010 – terzo Atto integrativo (2017):

- 14 interventi
- 8,9 milioni di euro

Per il Bolognese:

- 5 interventi
- 3,8 milioni di euro

Risorse regionali per manutenzione e pronti interventi



Piano Frane (2017):

- 10 interventi
- 6,6 milioni di euro

Piano Clima (2016):

- 2 interventi
- € 3.000.000,00

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

La programmazione 2016-2017: Accordo di Programma 2010 – terzo Atto integrativo nel Bolognese

CODICE ISPRA	COMUNE	LOCALITÀ	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
BO101R/10	Lizzano in Belvedere	Querciola	Opere di consolidamento dei versanti in località Querciola-Comune di Lizzano in Belvedere (BO).	€ 580.000,00
BO102R/10	Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	Opere di consolidamento dei versanti nella località Castiglione capoluogo (BO).	€ 1.570.000,00
BO103R/10	Gaggio Montano	Silla, Montecchi, Madreva	Opere di consolidamento dei versanti nelle località Silla, Montecchi, Madreva - comune Gaggio Montano (BO).	€ 400.000,00
BO104R/10	Camugnano	Ponte di Verzuno	Sistemazione di movimento franoso al km 2+800 S.P. 62 "Riola-Camugnano-Castiglione" (BO).	€ 850.000,00
BO106R/10	Marzabotto	Lama di Reno	Lavori di sistemazione idraulica mediante difese spondali e opere idrauliche f. Reno loc. Lama di Reno.	€ 424.726,36

- Sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro dell'Ambiente
- In attesa di notifica della registrazione (Corte dei Conti)

Bologna, 10 febbraio 2017

Le sinergie: l'attività di bonifica montana

- Presidio idrogeologico
- Manutenzione e sorveglianza opere pubbliche di bonifica idraulica di difesa del suolo
- Manutenzione e gestione viabilità pubblica e acquedotti ancora in gestione ai Consorzi

Bologna, 10 febbraio 2017

Considerazioni su bonifica montana

- Attività indispensabile per la prevenzione del dissesto
- Fornitura di servizi come viabilità e acqua potabile nelle aree più disagiate da un punto di vista socio economico del crinale appenninico
- Realizzazione di molti lavori di importo modesto con alta incidenza di manodopera. Fondamentale per la sopravvivenza delle piccole medie imprese locali che operano nel campo dei lavori pubblici

Bologna, 10 febbraio 2017

Novità introdotte con LR 7/2012

- Comma 2 art. 3 *“L’introito derivante dalla contribuzione montana è destinato alla progettazione, esecuzione ed esercizio degli interventi di bonifica dei territori montani quale beneficio di presidio idrogeologico, fatta salva la quota relativa alla copertura delle spese generali di funzionamento del Consorzio”*
- Per l’applicazione in maniera condivisa ed efficiente di tale disposizione nel 2013 la Regione Emilia Romagna, ANBI e UNCEM hanno firmato un protocollo d’intesa con la finalità di una programmazione congiunta

Bologna, 10 febbraio 2017

Quali prospettive

L'esperienza svolta porta ad individuare tre principali cardini per una efficace «cura del territorio» in termini di prevenzione:

- **programmazione** su orizzonti temporali almeno di medio termine e per scale spaziali adeguate (asta fluviale, sottobacino,...)

implicazioni rispetto alla continuità dei flussi finanziari e a modalità attuative che permettano di rispettare tali requisiti

- **coordinamento e sinergia tra i vari attori**

La messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, attraverso gli interventi che gli investimenti generano, può costituire una forte opportunità in termini di occupazione e lavoro, attraverso il coinvolgimento

- **semplificazione delle procedure e contenimento dei relativi tempi**

Cura del territorio e delle filiere produttive energetiche e dei servizi ecosistemici

Bologna, 10 febbraio 2017

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino>

Grazie per l'attenzione!